

Informazioni sull'uso del grado di pericolo 4 (forte)

Nel corso della stagione invernale 2017/18 cambierà l'uso del grado di pericolo 4 (forte), con l'obiettivo di aumentarne leggermente la frequenza.

Negli ultimi 10 inverni il grado di pericolo 4 (forte) è stato previsto nell'1,1% dei giorni e delle sottozone (cfr. Fig. 1). Nel periodo dal 1997 al 2007 questo era avvenuto ancora nel 2,2% dei giorni.

Tra i vari servizi di avviso valanghe che operano nell'arco alpino europeo sussistono in parte notevoli differenze nella frequenza con cui vengono usati i gradi di pericolo 4 (forte) e 5 (molto forte). L'SLF usa il grado di pericolo 4 meno frequentemente rispetto ai paesi confinanti Francia, Italia e Austria. Le Alpi svizzere sembrano così essere una specie di "isola".

Queste differenze non possono essere spiegate dal punto di vista nivo-climatologico, ma sono motivate dalle diverse abitudini sull'uso dei gradi di pericolo. La definizione poco dettagliata dei gradi di pericolo permette infatti un ampio margine interpretativo. Appare dunque necessario un adeguamento all'uso pratico del grado di pericolo 4 in Europa. Anche il gruppo di lavoro dei servizi di prevenzione valanghe europei (EAWS) aspira ad armonizzare l'uso dei gradi di pericolo. Di conseguenza, in futuro l'SLF intende usare il grado di pericolo 4 con una frequenza leggermente maggiore (cfr. Fig. 1). Parallelamente, altri paesi utilizzeranno il grado di pericolo 4 meno frequentemente.

Frequenza d'uso dei gradi di pericolo in Svizzera negli ultimi 10 anni / attuale

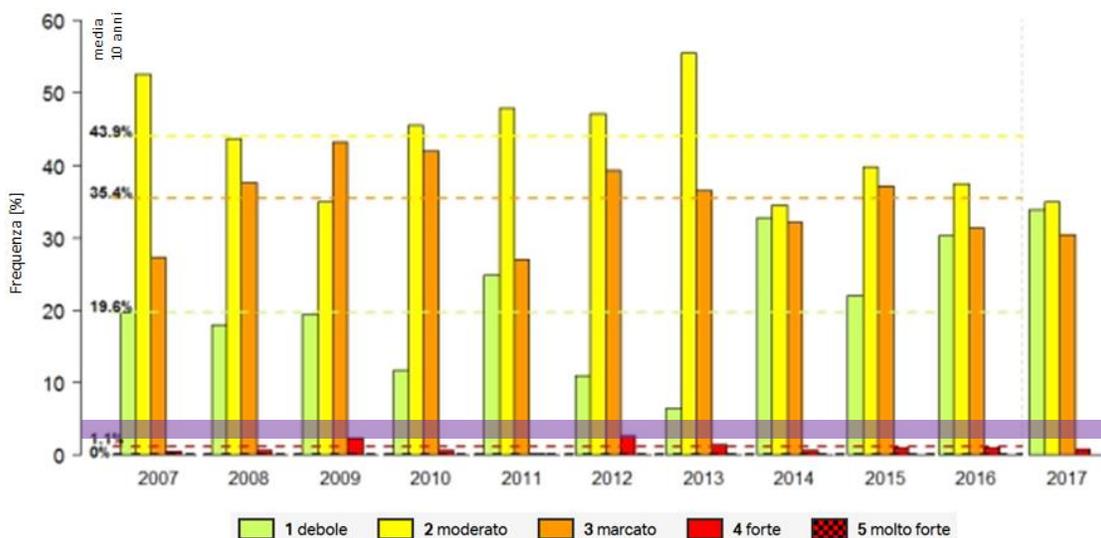


Fig. 1: Frequenza d'uso dei gradi di pericolo in Svizzera negli ultimi 10 anni. Mediamente, in tutte le regioni il grado di pericolo 4 è stato impiegato nell'1,1% dei casi. L'obiettivo è di usarlo leggermente più spesso in futuro (fascia viola) (fonte: resoconto invernale 2016/17).

Inoltre, spesso viene contestato il fatto che la fascia delle situazioni valanghive per le quali viene previsto il grado di pericolo 3 (marcato) sia molto ampia. In tal senso sono già giunte anche alcune richieste di suddividere il grado di pericolo 3. L'SLF ritiene tuttavia più opportuno sfruttare meglio il margine interpretativo offerto dall'attuale scala del pericolo di valanghe piuttosto che introdurre un nuovo grado di pericolo. Quindi, per le situazioni più critiche che sino ad oggi rientravano a malapena ancora nel grado di pericolo 3, in futuro verrà usato il grado di pericolo 4. Ad esempio ...

- quando la caratteristica principale è rappresentata da valanghe spontanee di medie dimensioni

- quando le persone possono molto facilmente (con estrema frequenza, distacchi a distanza tipici) provocare il distacco di valanghe di piccole e medie dimensioni, anche quando l'attività valanghiva spontanea è limitata

I testi standard pubblicati separatamente sulla piattaforma GIN (e precedentemente nell'InfoManager) per i servizi di sicurezza, dall'inverno 2017/18 compariranno sempre nella descrizione del pericolo del bollettino delle valanghe. Questa procedura presenta il vantaggio che l'intero contenuto del bollettino delle valanghe rimane accessibile da tutti i canali (anche dall'app WhiteRisk).

Cosa cambia in poche parole

1. Nelle situazioni più critiche caratterizzate da un'alta probabilità di distacco con debole sovraccarico, che sino a oggi venivano descritte con il grado di pericolo 3 (marcato), in futuro verrà usato il grado di pericolo 4 (forte).
2. Questo adeguamento avverrà senza bisogno di modificare la scala del pericolo di valanghe; è stata modificata solo la colonna "Conseguenze e raccomandazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati" (cfr. Tabella 1 e allegato).

Tabella 1: Colonna "Conseguenze e raccomandazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati" sino all'inverno 2016/17 (vecchia) e dall'inverno 2017/18 (nuova).

Grado di pericolo	sino all'inverno 2016/17 (vecchia)	dall'inverno 2017/18 (nuova)
5 molto forte	Minaccia acuta. Estesi provvedimenti di sicurezza.	Le valanghe possono avanzare molto lontano, anche al di fuori delle tracce abituali. Possono essere gravemente minacciati vie di comunicazione e centri abitati. Nella maggior parte dei casi sono necessarie ampie misure di sicurezza.
4 forte	Buona parte delle zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati dei provvedimenti di sicurezza	Le valanghe possono avanzare molto lontano, soprattutto lungo le tracce abituali. Gli oggetti esposti (per lo più tratti delle vie di comunicazione, in singoli casi anche edifici) possono essere in pericolo. Occorre verificare la necessità di adottare misure di sicurezza.
3 marcato	Singole zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati a seconda delle circostanze provvedimenti di sicurezza.	In singoli casi gli oggetti esposti (per lo più tratti delle vie di comunicazione) possono essere in pericolo. Qui occorre verificare la necessità di adottare misure di sicurezza.
2 moderato	Minaccia da parte di valanghe spontanee poco probabile.	Quasi nessun peri-colo.
1 debole	Nessuna minaccia.	Nessun pericolo.

3. I testi e le avvertenze per i servizi di protezione civile compariranno nella descrizione del pericolo del bollettino delle valanghe. Non esisteranno più testi supplementari separati sulla piattaforma GIN. In questo modo, il bollettino delle valanghe potrà essere consultato integralmente da tutti gli utenti, ad es. anche nell'app WhiteRisk.

Grazie a queste misure, siamo certi di avvicinarci maggiormente alle consuetudini vigenti negli altri paesi europei sull'uso del grado di pericolo 4 (forte), senza tuttavia pregiudicarne l'efficacia. Le modifiche della colonna "Conseguenze e raccomandazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati" concedono ai servizi di sicurezza un margine più ampio rispetto alla vecchia formulazione. Inoltre, il grado di pericolo 3 (marcato) verrà usato con una frequenza leggermente minore.

Contatto: Th. Stucki, Capo del servizio valanghe, 081 417 01 22 – stucki@slf.ch